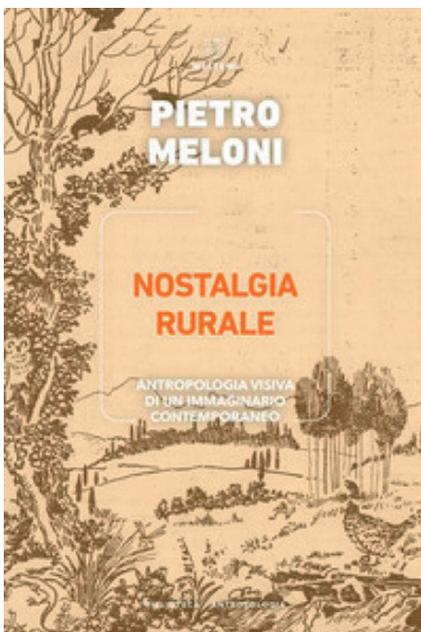


Michael M. J. Fischer
Probing Arts and Emergent Forms of Life,
Duke University Press, 2023

In *Probing Arts and Emergent Forms of Life* Michael M. J. Fischer calls for a new anthropology of the arts that attends to the materialities and technologies of the world as it exists today. Fischer examines the work of key Southeast and East Asian artists within the crucibles of unequal access, geopolitics, reverberating past traumas, and emergent socialities. He outlines the work of artist-theorists – including Entang Wiharso, Sally Smart, Charles Lim, Zai Kuning, and Kiran Kumar – who speculate about changing the world in ways that are attuned to its cultivation, repair, and rethinking in the Anthropocene. Their artistic vocabulary not only undoes Western art models and categories; it probes the unfolding future, addresses past trauma, and creates contested, vibrant, and flourishing spaces. Throughout Indonesia, Korea, Singapore, Thailand, and Vietnam---and from Kumar's experimental dance to Kuning's rattan and beeswax ghost ships to Lim's videography of Singapore from the sea--Fischer argues that these artists' theoretical discourses should be privileged over those of the curators, historians, critics, and other gatekeepers who protect and claim art worlds for themselves.



Pietro Meloni
Antropologia visiva di un immaginario contemporaneo,
Roma, Meltemi, 2023.

L'immaginario rurale contemporaneo sembra spesso escludere le forme di accelerazione e alienazione della società moderna, come se il capitalismo e la globalizzazione non riguardassero anche i paesi. Dentro la grande cornice del neoruralismo spesso scompaiono le frizioni, le disuguaglianze sociali e di classe, le asimmetrie, i rapporti conflittuali tra umani e non umani. Lavorare sull'immaginario e sulle pratiche rurali significa invece cercare di far emergere queste frizioni, così da restituire una densità etnografica capace di scardinare il senso comune.

Cosa vuol dire oggi vivere in un paese di poche centinaia di persone? Chi sono i suoi abitanti? Quali relazioni si vengono a creare tra di loro? La ricerca di Pietro Meloni muove da un piccolo centro toscano di origini medievali per portare alla luce le tensioni e le inquietudini che attraversano oggi i mondi locali di fronte al mondo globale.

Books, films, and cd-rom received

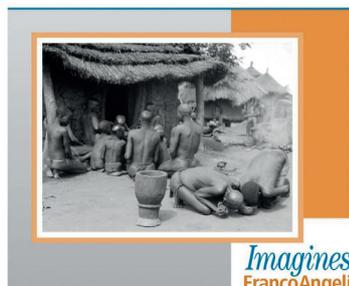
Antonello Ricci

Sguardi lontani

Fotografia ed etnografia
nella prima metà del Novecento

Con immagini di

Franz Boas, Bronislaw Malinowski, Marcel Griaule,
Renato Boccassino, Lamberto Loria e Raffaele Corso,
Gregory Bateson e Margaret Mead



Antonello Ricci

*Sguardi lontani. Fotografia ed etnografia nella prima metà
del Novecento*, Milano, Franco Angeli, 2023.

Questo libro, frutto di un lungo itinerario di riflessioni, di studio e di ricerca, parla della valenza di dispositivo etnografico attribuita alla fotografia, in quanto strumento di indagine e di analisi, da alcune importanti figure della storia dell'antropologia nazionale e internazionale della prima metà del Novecento: Franz Boas, Bronislaw Malinowski, Marcel Griaule, Renato Boccassino, Lamberto Loria e Raffaele Corso, Gregory Bateson e Margaret Mead. Nel loro lavoro sul campo e nella restituzione pubblica messa in atto in forme diversificate, libri, articoli accademici e divulgativi, allestimenti museali, cinema, è possibile comporre un multiforme paesaggio di esperienze scientifiche fondative, ineludibili per delineare un itinerario di pionieristici studi di antropologia visiva.

Uno dei più significativi punti di convergenza tra questi studiosi è la disseminazione divulgativa dei risultati delle ricerche antropologiche. In tal senso le fotografie etnografiche hanno avuto una decisiva funzione transculturale nella restituzione pubblica ante litteram del sapere antropologico attraverso gli strumenti della comunicazione di massa dell'epoca.